

Comunicato stampa

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING: RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2018¹

UTILE NETTO CONSOLIDATO A € 834 MILIONI (-4%); UTILE AL NETTO DELLE COMPONENTI NON RICORRENTI PARI A € 886 MILIONI, IN LINEA (-1%) CON QUELLO DEL 2017

SOLIDA PERFORMANCE COMMERCIALE DELLE RETI DISTRIBUTIVE CHE REALIZZANO UNA RACCOLTA NETTA SUPERIORE A € 10 MILIARDI, NONOSTANTE UN CONTESTO DI MERCATO DECISAMENTE MENO FAVOREVOLE RISPETTO AL 2017

ELEVATA SOLIDITA' PATRIMONIALE, LARGAMENTE AL DI SOPRA DEI REQUISITI NORMATIVI, CON UN COMMON EQUITY TIER 1 RATIO AL 20,1%

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 dicembre 2018¹:

- **Totale delle masse amministrate a € 213,1 miliardi**, in lieve flessione rispetto ad inizio anno (€ 216,6 miliardi, -2%) per effetto dell'andamento negativo dei mercati finanziari
- **Raccolta netta totale pari a € 10,2 miliardi** (€ 12,2 miliardi nel 2017) nonostante il mutato contesto di mercato, decisamente meno favorevole rispetto al 2017
- Numero complessivo dei **private banker a 5.995**, in lieve crescita (+5 unità) rispetto ad inizio anno
- **Commissioni nette pari a € 1.701 milioni** (€ 1.710 milioni nel 2017) sostenute dall'andamento delle **commissioni nette ricorrenti** (€ 1.605 milioni, +2%)
- **Spese di funzionamento a € 596 milioni**, in moderato aumento rispetto al saldo dell'esercizio 2017 (€ 575 milioni, +4%)
- **Utile netto consolidato a € 834 milioni** (in lieve calo dagli € 871 milioni nel 2017, -4%)
- **Utile netto rettificato per le componenti non ricorrenti pari a € 886 milioni**, in linea con quello dell'esercizio 2017 (€ 895 milioni)
- **Grande solidità patrimoniale**, ampiamente al di sopra dei requisiti normativi, **con un Common Equity Tier 1 ratio che sale al 20,1%**

¹ I dati relativi al periodo di confronto sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto del contributo del Gruppo Morval Vonwiller ipotizzando che gli effetti dell'acquisizione, perfezionata ad aprile 2018, si siano manifestati a partire dal 1° gennaio 2017.

Milano, 14 febbraio 2019 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Paolo Grandi, ha approvato i risultati d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2018².

Il **totale delle masse amministrate** dal Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 dicembre 2018 risultava **pari a € 213,1 miliardi**, in lieve diminuzione (-2%) rispetto al 31 dicembre 2017 (€ 216,6 miliardi). L'evoluzione delle masse rispetto alla fine del 2017 è riconducibile alla performance negativa dei mercati finanziari, che ha inciso in misura sfavorevole sui patrimoni per circa € 13,7 miliardi, parzialmente compensata **dall'ottimo risultato di raccolta netta** (€ 10,2 miliardi). L'analisi per aggregati evidenzia come la **componente di risparmio gestito**, pari a **€ 147 miliardi**, rappresenti quasi il **70% delle masse amministrate**.

Al 31 dicembre 2018 le **masse amministrate in regime di consulenza a pagamento** ammontavano a **€ 36,3 miliardi**, pari a oltre **17% delle masse totali**.

L'attività commerciale del 2018 ha registrato una solida performance, che ha visto le reti distributive conseguire una **raccolta netta di € 10,2 miliardi** (€ 12,2 miliardi nel 2017) **nonostante un contesto di mercato decisamente più complesso** rispetto a quello del 2017. L'analisi per aggregati mostra che la **raccolta netta di risparmio gestito** si è attestata a **€ 3,6 miliardi** (€ 11,6 miliardi nel 2017) mentre quella di **risparmio amministrato** è risultata pari a **€ 6,6 miliardi** (€ 0,6 miliardi nel 2017), riflettendo un orientamento più conservativo dei flussi di risparmio legato alla congiuntura di mercato.

Al 31 dicembre 2018 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti risultava **pari a 5.995** (5.990 ad inizio anno), con un **portafoglio medio pro-capite pari a circa € 36 milioni**.

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico evidenzia che nel 2018 le **commissioni nette** sono risultate pari a **€ 1.701 milioni**, in linea con il saldo di € 1.710 milioni registrato nell'esercizio precedente. Le **commissioni nette ricorrenti, componente predominante del margine commissionale (circa 94%)**, hanno continuato a dare **stabilità ai ricavi** risultando pari a **€ 1.605 milioni**, in crescita del **2%** rispetto al 2017 (€ 1.578 milioni). Tale andamento riflette principalmente la **crescita delle masse medie di risparmio gestito**, passate da € 145,9 miliardi nel 2017 a € 152,3 miliardi nell'esercizio 2018 (+4%).

Nel 2018 il margine commissionale ha beneficiato molto limitatamente (€ 10 milioni) del contributo riveniente da commissioni di performance che, peraltro, erano risultate poco significative anche nel 2017 (€ 27 milioni).

Le **spese di funzionamento**, pari a **€ 596 milioni**, hanno evidenziato un moderato incremento (+4%) rispetto al saldo dello scorso esercizio (€ 575 milioni). L'analisi di dettaglio mostra che le **spese del personale, pari a € 350 milioni**, hanno registrato un incremento del 6% legato principalmente al **rafforzamento dell'organico (+102 risorse) soprattutto nell'area commerciale**. Le **altre spese amministrative, pari a € 236 milioni**, hanno segnato un aumento di € 8 milioni (+4%) connesso in larga parte a progetti di sviluppo previsti nel piano d'impresa. Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (€ 10 milioni) sono diminuite di € 6 milioni principalmente per la revisione della vita utile dei software di proprietà che ha comportato un aumento della durata media di ammortamento delle attività immateriali.

² I dati relativi al periodo di confronto sono stati riesposti su basi omogenee per tener conto del contributo del Gruppo Morval Vonwiller ipotizzando che gli effetti dell'acquisizione, perfezionata ad aprile 2018, si siano manifestati a partire dal 1° gennaio 2017.

Il **Cost/Income ratio** è risultato **pari a 32%** a fronte del 30% registrato nel 2017.

L'**utile netto consolidato** si è attestato **€ 834 milioni**, in lieve diminuzione (-4%) rispetto a quello del 2017 (€ 871 milioni). Al **netto delle componenti non ricorrenti**, che nel 2018 includono un onere straordinario di € 25 milioni sostenuto per la definizione di una controversia fiscale, **l'utile è risultato pari a € 886 milioni, rimanendo sostanzialmente in linea (-1%) con l'esercizio 2017.**

I **coefficienti patrimoniali consolidati** di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking si confermano **ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti** dalla normativa. In particolare, al 31 dicembre 2018 il **Common Equity Tier 1 ratio** è risultato pari a **20,1 %**.

Paolo Molesini, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, ha dichiarato:

“I risultati raggiunti nel 2018, un anno particolarmente complesso in cui i mercati hanno registrato performance negative in quasi ogni comparto, sono in linea con quelli del bilancio precedente: l'utile lordo di circa 1,3 miliardi e la raccolta netta superiore ai 10 miliardi confermano la validità del nostro modello di servizio, resiliente, sostenibile e basato sulla relazione con il cliente, gestita grazie ai migliori professionisti della consulenza. Essere riusciti a mantenere la rotta in questa fase di tensione economica e finanziaria conferma la qualità del lavoro svolto ogni giorno dalle nostre persone: private banker, manager, personale di sede e delle società controllate.

Abbiamo investito in modo particolare nella formazione delle nostre reti – Fideuram, Sanpaolo Invest e Intesa Sanpaolo Private Banking – perché in fasi complesse come quella attuale chi è più solido deve puntare sul miglioramento continuo delle competenze, sull'innovazione e sulla professionalità, per garantire un servizio capace di anticipare e guidare le scelte di investimento.

Grazie allo sviluppo internazionale intrapreso dal nostro Gruppo, infine, siamo in grado di perseguire nuove opportunità di crescita, in nuovi mercati e con nuovi strumenti di gestione, contribuendo così al disegno strategico delineato nel Piano d'Impresa 2018 – 2021”.

Per consentire un'informativa sui risultati conseguiti nell'esercizio 2018 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 31 dicembre 2018 e nel corrispondente periodo di confronto.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara - tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza - che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Informazioni per i Media:

Intesa Sanpaolo
Media Relations Wealth Management
+39.02.87963119 - +39.02.87963977 - +39.02.87965317
stampa@intesaspaolo.com

	31.12.2018	1.1.2018 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	294	631	(337)	-53
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.294	3.786	(492)	-13
Titoli di debito valutati al costo ammortizzato	13.299	10.560	2.739	26
Finanziamenti verso banche	12.301	14.555	(2.254)	-15
Finanziamenti verso clientela	9.531	7.840	1.691	22
Derivati di copertura	-	5	(5)	-100
Partecipazioni	151	148	3	2
Attività materiali e immateriali	309	271	38	14
Attività fiscali	198	175	23	13
Altre voci dell'attivo	1.388	1.230	158	13
TOTALE ATTIVO	40.765	39.201	1.564	4
PASSIVO				
Debiti verso banche	3.366	2.644	722	27
Debiti verso clientela	32.130	30.845	1.285	4
Passività finanziarie di negoziazione	28	196	(168)	-86
Derivati di copertura	808	833	(25)	-3
Passività fiscali	82	101	(19)	-19
Altre voci del passivo	1.079	1.154	(75)	-6
Fondi per rischi e oneri	468	462	6	1
Capitale sociale e riserve	1.970	1.945	25	1
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	150	(150)	-100
Utile netto	834	871	(37)	-4
TOTALE PASSIVO	40.765	39.201	1.564	4

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e dell'applicazione del principio contabile IFRS9.

Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2018	2017 (*)	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	152	160	(8)	-5
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	34	31	3	10
Commissioni nette	1.701	1.710	(9)	-1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.887	1.901	(14)	-1
Rettifiche di valore nette per rischio di credito	5	2	3	150
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.892	1.903	(11)	-1
Spese per il personale	(350)	(331)	(19)	6
Altre spese amministrative	(236)	(228)	(8)	4
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(10)	(16)	6	-38
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(596)	(575)	(21)	4
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(15)	(32)	17	-53
Utili (perdite) delle partecipazioni	9	9	-	-
Altri proventi (oneri) di gestione	(4)	-	(4)	n.s.
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.286	1.305	(19)	-1
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(381)	(390)	9	-2
Oneri riguardanti il sistema bancario (al netto delle imposte)	(18)	(16)	(2)	13
Proventi (oneri) non ricorrenti (al netto delle imposte)	(52)	(24)	(28)	117
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	(1)	-	(1)	n.s.
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	-	(4)	4	-100
UTILE NETTO	834	871	-37	-4

(*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento.

n.s.: non significativo